

23/04/2011 - Redazione -

"A QUALCUNO PIACE LIBRO"

Presentazioni di nuovissimi libri a tematica organizzata dal Torino GLBT Film Festival ai quali abbiamo aggiunto l'esordio letterario di Marino Buzzi con l'interessante e piacevole romanzo gay "Confessioni di un ragazzo perbene"

Insieme ai libri che vengono presentati nell'evento collaterale al Torino GLBT Film Festival, l'ormai annuale "A QUALCUNO PIACE LIBRO", iniziativa organizzata dallo stesso Festival e curata da Gerry Ferrara e Piero Valetto, vogliamo presentarvi anche l'esordio come romanziere di **Marino Buzzi**, appena giunto in libreria col titolo "*Confessioni di un ragazzo per bene*". Marino è anche nostro collaboratore e non ce ne vorrà se nel recensire il suo libro esprimiamo anche qualche perplessità, minime rispetto ad un giudizio (sempre personale) complessivamente assai lusinghiero ed incoraggiante.



Anzitutto è un romanzo che si legge d'un fiato, cioè a dire che una volta iniziato è quasi impossibile staccarsene. Merito di una scrittura scorrevole e semplice che non si perde mai in divagazioni, e nemmeno in descrizioni approfondite (e spesso noiose) di personaggi o ambienti, lasciando il lettore libero di scatenare tutta la sua immaginazione. Gran parte del testo è dedicata ai dialoghi tra i personaggi, anch'essi succinti ed essenziali, come solitamente avviene nei rapporti reali tra le persone. Il protagonista del romanzo, Michele, il 'ragazzo perbene' del titolo, è un gay che molto probabilmente riflette gran parte delle convinzioni dell'autore: è sicuramente orientato a sinistra, è in pace con la sua omosessualità (anche se non ha ancora fatto il coming out in famiglia), ha trovato un gruppo di amici gay che lo sostengono e che in pratica sono la sua nuova famiglia.

Come tutti sogna sempre d'incontrare la persona giusta e in più, ormai trentenne, ha un forte desiderio di paternità (che nel libro viene espresso molto poeticamente con le apparizioni del fantasma Mara). Un altro suo problema, visto che si trova licenziato nelle primissime pagine, è senz'altro quello di trovare un lavoro soddisfacente o comunque in grado di garantirgli una sopravvivenza. Ma il suo rapporto col mondo 'esterno' non sarà dei più facili, sia perchè è gay, sia perchè il lavoro nella realtà italiana contemporanea è diventato ormai sinonimo di precarietà. Insieme al licenziamento viene colpito da un'altra terribile sventura, la morte per suicidio di uno dei suoi amici gay più cari (evento che si rivelerà essere il deus ex machina di tutta la storia). Non pensate però che il libro sia triste, anzi, grazie ad uno stile diretto e pieno di spirito, ci sembra di volare leggeri sopra ogni difficoltà. Come nei momenti in cui Michele fa visita alla sua famiglia, dove ognuno si attende qualcosa da lui, dove lui non ha ancora trovato il modo di rivelarsi, ma dove respiriamo un'aria gioiosa e piena d'affetti.

Le problematiche del mondo gay ci sono quindi quasi tutte, comprese la dicotomia tra sesso inteso solo come divertimento e sesso inteso come amore (Michele difende a spada tratta quest'ultimo, trovandosi spesso in minoranza), ma non vengono mai raccontate in maniera didattica o moralistica, emergono invece in modo naturale dai dialoghi e dagli eventi che vengono raccontati, con grande

merito dell'autore che sembra ricordarci come l'unica vera maestra di vita sia l'esperienza. Bellissimo e stuzzicante il momento in cui Michele s'innamora senza avere la certezza di essere ricambiato, e ancora più intrigante quando diventa lui l'oggetto d'amore di un ragazzo difficile. Interessante, anche se poco approfondita, l'esperienza di una nuova 'comune' che ricorda un po' gli anni '60. Peccato che il finale del libro ci abbia lasciati perplessi, per noi (ma è un giudizio assolutamente personale) troppo 'almodovariano', cioè da melodramma, che contraddice un po' tutto lo stile realistico, solare e credibile del romanzo. Magari invece qualcuno apprezzerà e gusterà maggiormente proprio quei colpi di scena e quelle rivelazioni che alla fine sembrano rimettere tutto a posto.

<http://www.cinemagay.it/news-red.asp?idrassegna=21114>